

Sapienza

8 ¹ La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra
e governa a meraviglia l'universo.

² È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza,
ho bramato di farla mia sposa,
mi sono innamorato della sua bellezza.

³ Ella manifesta la sua nobile origine vivendo in comunione con Dio,
poiché il Signore dell'universo l'ha amata;

⁴ infatti è iniziata alla scienza di Dio
e discerne le sue opere.

⁵ Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita,
che cosa c'è di più ricco della sapienza, che opera tutto?

⁶ Se è la prudenza ad agire,
chi più di lei è artefice di quanto esiste?

⁷ Se uno ama la giustizia,
le virtù sono il frutto delle sue fatiche.
Ella infatti insegna la temperanza e la prudenza,
la giustizia e la forza,
delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita.

⁸ Se uno desidera anche un'esperienza molteplice,
ella conosce le cose passate e intravede quelle future,
conosce le sottigliezze dei discorsi e le soluzioni degli enigmi,
comprende in anticipo segni e prodigi
e anche le vicende dei tempi e delle epoche.

⁹ Ho dunque deciso di dividere con lei la mia vita,
certo che mi sarebbe stata consigliera di buone azioni
e conforto nelle preoccupazioni e nel dolore.

¹⁰ Per lei avrò gloria tra le folle

e, anche se giovane, onore presso gli anziani.

¹¹ Sarò trovato perspicace nel giudicare,
sarò ammirato di fronte ai potenti.

¹² Se tacerò, resteranno in attesa,
se parlerò, mi presteranno attenzione,
e se mi dilungo nel parlare, si tapperanno la bocca.

¹³ Grazie a lei avrò l'immortalità
e lascerò un ricordo eterno a quelli che verranno dopo di me.

¹⁴ Governerò popoli, e nazioni mi saranno soggette.

¹⁵ Sentendo parlare di me, crudeli tiranni si spaventeranno;
mi mostrerò buono con il popolo e coraggioso in guerra.

¹⁶ Ritornato a casa, riposerò vicino a lei,
perché la sua compagnia non dà amarezza,
né dolore il vivere con lei,
ma contentezza e gioia.

¹⁷ Riflettendo su queste cose dentro di me
e pensando in cuor mio
che nella parentela con la sapienza c'è l'immortalità

¹⁸ e grande godimento vi è nella sua amicizia
e nel lavoro delle sue mani sta una ricchezza inesauribile
e nell'assidua compagnia di lei c'è la prudenza
e fama nel conversare con lei,
andavo cercando il modo di prenderla con me.

¹⁹ Ero un ragazzo di nobile indole,
ebbi in sorte un'anima buona

²⁰ o piuttosto, essendo buono,
ero entrato in un corpo senza macchia.

²¹ Sapendo che non avrei ottenuto la sapienza in altro modo,
se Dio non me l'avesse concessa

- ed è già segno di saggezza sapere da chi viene tale dono -,

mi rivolsi al Signore e lo pregai,
dicendo con tutto il mio cuore: